



CORSO SPERIMENTALE – Progetto “BROCCA”

**Indirizzo:** SOCIO – PSICO - PEDAGOGICO

**Tema di:** PEDAGOGIA

*Il candidato è tenuto a svolgere, a scelta, due temi tra quelli proposti.*

**I**

“Il docente come lavoratore della conoscenza”.

“Il rapporto conoscenza/educazione è stato sempre posto come irrinunciabile in ogni cultura e tendenza di pensiero, ma inteso in senso molto diverso a seconda del nesso via via istituitosi fra conoscenza e natura umana in generale, e in particolare fra conoscenza e prassi.

Nella pedagogia contemporanea, dopo una lunga serie di polemici avvertimenti anti-razionalistici e anti-teorici che procedono anche oltre la posizione roussoiana nel rivendicare l’assoluta libertà dell’educando e del processo educativo in senso vitalistico-pragmatico, si assiste a una riconsiderazione del valore della conoscenza in pedagogia. Contro la riduzione della conoscenza a strumento subordinato a bisogni vitali, si riscopre il carattere originario e spontaneo del bisogno cognitivo come già in sé valido e appagante, e quindi della pura teoria come realizzarsi irrinunciabile della perfezione umana, nel suo aspetto liberatorio e creativo.”

G. PENATI, *Conoscenza*, in “Enciclopedia Pedagogica”, dir. M. Laeng, vol. II, Brescia, La Scuola, 1989.

Il candidato esponga le sue riflessioni sull’oggetto del brano sopra riportato e si soffermi in particolare sulle seguenti questioni:

- Qual è il ruolo della conoscenza nell’esistenza umana?
- Quale rapporto intercorre fra scuola e conoscenza?
- Qual è il significato della definizione del docente come lavoratore della conoscenza?

**II**

“Organizzare la conoscenza del territorio è, ancora una volta, *educare* alla conoscenza. In chiave metodologica significa porre il bambino nella condizione di accorgersi del reale e proporgli strumenti di descrizione e misurazione dell’osservato, nella consapevolezza che tale educazione alla lettura dell’ambiente non può non prendere le mosse da esperienze tra le più accessibili e raggiungere, progressivamente, le più complesse, prevedendo quelle soste intermedie di riflessione che sono, se realmente vissute e sperimentate, garanzia di un’effettiva comprensione del complesso mondo naturale”.

FABBRONI, GALLETTI, SAVORELLI: *Il primo abbecedario: l’ambiente*, La Nuova Italia, Firenze, 1982.  
Il candidato, seguendo il tema proposto, si soffermi su:

- Scuola e territorio
- Educazione diretta ed educazione indiretta
- Il territorio come risorsa didattica

**III**

“La lingua non esiste al di fuori di qualche tipo di situazione dalla quale è influenzata. Abbiamo considerato, in termini di modello di comunicazione, gli elementi di questa situazione: la persona che parla (Emittente), il contenuto di quello che dice (Argomento), la persona alla quale si rivolge (Destinatario), e il posto, l’occasione, etc. (Contesto) in cui parla. La lingua prodotta dall’interazione tra questi elementi è chiamata *registro*”.

A. WILKINSON, *Fare scuola col linguaggio*, La Nuova Italia, Firenze, 1981.

Il candidato discuta l’argomento proposto con particolare riferimento a:

- L’organizzazione di un contesto per l’apprendimento della lingua.
- Il ruolo del docente nel promuovere l’apprendimento della lingua.
- La lingua nella didattica delle discipline.

**IV**

“Nella seconda metà del ventesimo secolo si possono individuare cinque correnti principali di pratica pedagogica; tutte si basano, in un modo o nell’altro, sulla comunicazione. In primo luogo, vi è quella corrente di pensiero che sottolinea l’importanza della influenza personale di un buon insegnante. L’insegnante dovrà ricevere un’ottima formazione, in particolare nella propria materia quando dovrà insegnare a bambini più grandi; e dovrà dedicarsi con passione al proprio lavoro. In questo lavoro userà, come strumento, ogni sussidio tecnico che gli viene fornito dalle autorità da cui dipende la sua scuola; i sussidi saranno totalmente subordinati all’insegnante, che li userà appunto come strumenti ogni volta che siano necessari per un fine particolare. Questa corrente, quando si parla di nuovi strumenti pedagogici, accentrerà in modo particolare la parola *sussidio*”.

C.W. BENDING, *Mezzi di comunicazione e scuola*, La Nuova Italia, Firenze, 1975.

Il candidato illustri il passo citato, discutendo in modo particolare:

- il ruolo del docente nella formazione degli alunni;
- l’uso di sussidi didattici;
- l’insegnamento come comunicazione.